

Domenica 21 ottobre 2007, ore 12

Klezmerata Fiorentina  
Igor Polesitsky, violino  
Riccardo Crocilla, clarinetto  
Francesco Furlanich, fisarmonica  
Riccardo Donati contrabbasso

## PROGRAMMA

### TIKKUNIM

Reinterpretazione della musica tradizionale yiddish

## Klezmerata Fiorentina

L'ensemble Klezmerata Fiorentina, formato da quattro prime parti dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, si è costituito nel maggio 2005 per dar voce in concerto alla musica strumentale tradizionale degli ebrei dell'Ucraina, patrimonio familiare del fondatore del gruppo, Igor Polesitsky. Lo stile esecutivo che ne deriva può essere definito come musica da camera improvvisata, nella quale confluiscono da un lato l'inconfondibile linguaggio strumentale, i ritmi di danza e le melodie originali della tradizione dei klezmerim, dall'altro la complessità di espressione, l'ampia gamma dinamica e l'elasticità di tempo della tradizione classica. Con il nome originale di "Igor's Tikkun Kapelye", il gruppo ha partecipato, nel luglio 2005, al concerto conclusivo del "Martha Argerich Project" di Lugano, trasmesso dal vivo dalla Radio Svizzera e da numerose altre emittenti del circuito Euroradio. Apprezzata e sostenuta da importanti personalità del mondo musicale quali Zubin Mehta, James Conlon, Daniel Barenboim, Mstislav Rostropovic, Natalia Gutman, Martha Argerich, Leonidas Kavakos, Dora Schwarzberg e Yuri Bashmet, la Klezmerata è stata ospite di istituzioni culturali di primo piano quali l'Istituto Russo di Cultura di Vienna, l'Auditorium "Dom Muzyki" di Mosca, il Piccolo Teatro di Milano, l'Accademia "Bartolomeo Cristofori" e il Salone dei Cinquecento di Firenze, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e, sempre a Firenze, il Teatro della Pergola, dove ha preso parte alla stagione 2006-07 degli Amici della Musica. Il compositore argentino Jorge Bosso e l'israeliana Betty Olivero hanno scritto musiche espressamente dedicate all'ensemble.

La parola *klezmer* viene dalla fusione di due termini della lingua ebraica, *kley* e *zemer*, che indicano genericamente "strumenti musicali" e "canto". Tramandata nel tempo da generazioni di musicisti girovaghi attivi soprattutto nell'Europa Orientale, i klezmerim, deriva dalle forme più antiche della musica religiosa ebraica integrandovi una serie molto ampia di influenze culturali in un'area che comprende gli antichi territori dell'Impero Austro-Ungarico, di quello Ottomano e della Russia zarista. Se oggi nella musica klezmer avvertiamo nitidamente la presenza di elementi tedeschi, ungheresi, tzigani, boemi, ucraini, balcanici, turchi, greci, spagnoli - con la mediazione delle comunità sefardite stabilitesi fra Bulgaria e Romania -, si deve al fatto che essa non rappresenta propriamente un genere, ma un modo d'essere che sintetizza, dandole forma unitaria, la dispersione della cultura ebraica. I klezmerim intervenivano ad accompagnare i momenti cruciali della vita di comunità: matrimoni, nascite, funerali, circoncisioni, feste religiose e feste popolari. Il loro strumento principale era il violino, immortalato nei quadri di Chagall, seguito in ordine di importanza dal clarinetto. Poiché gran parte delle esecuzioni si basavano sull'improvvisazione, il klezmer è stato il *trait-d'union* naturale fra la musica ebraica e il jazz. Si è addirittura portati a pensare che il klezmer abbia influenzato il jazz fin dalla sua fase nascente e che il percorso inverso, dal jazz al klezmer, sia stato nel dopoguerra la via maestra per salvarlo dal rischio della scomparsa: questo tipo di musica ha infatti condiviso fino agli esiti più tragici il destino della sua gente, ma ha anche corso il pericolo di non trovare più un terreno nel quale crescere dopo la distruzione delle comunità di cui era parte integrante. Negli ultimi anni la musica klezmer ha conosciuto una rinascita che ne ha moltiplicato e differenziato le pratiche: da quelle che lo riconducono più direttamente al clima popolare delle origini a quelle che ne fanno l'ingrediente di un nuovo tipo di teatro, da quelle che lo saldano al jazz e al soul a quelle che lo trasportano in una matrice di ascendenza classica.